

# **COMUNE DI LUZZARA (RE)**

**RELAZIONE TECNICA ALLA RAZIONALIZZAZIONE  
PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI DETENUTE  
EX ART. 20, COMMI 2 e 4  
D.LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175**

**ALLEGATO B**

## PREMESSA

Il Comune di Luzzara, come previsto dell'art. 20 T.U.S.P., ha da ultimo provveduto ad approvare, in data 20.12.2023 con deliberazione consiliare n. 57, un'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute alla data del 31.12.2022, individuando quelle che sono da alienare od oggetto di misure di razionalizzazione.

Con tale provvedimento si è deliberato di:

- mantenere le seguenti partecipazioni dirette:

- 1) Agac Infrastrutture spa;
- 2) Agenzia locale per la mobilità e il trasporto pubblico locale srl;
- 3) Lepida scpa;
- 4) S.A.Ba.R. Spa;
- 5) S.A.Ba.R. Servizi Srl
- 6) Centro Formazione Professionale Bassa Reggiana Scrl
- 7) Iren spa (in quanto società quotata);

Nella stessa deliberazione venivano previste le seguenti misure di razionalizzazione:

- 1) conferma della cessione quote azionarie delle società **Piacenza Infrastrutture spa**, per il tramite del Comune di Reggio Emilia, delegato alla dismissione delle azioni da parte di tutti i comuni reggiani che aveva rinviato all'esercizio 2022 l'apertura dei tavoli di confronto coi soggetti interessati per addivenire alla cessione della società. A tal fine il Comune ha inteso avvalersi della norma di cui al comma 5-bis dell'articolo 24 del D.Lgs. 175/2016, così come introdotto dall'articolo 1, comma 723 della L. 145/2018, poiché la società ha prodotto un risultato medio in utile nel triennio 2013-2015 e nel triennio 2017-2019. L'alienazione della partecipazione verrà effettuata mediante negoziazione diretta ai sensi dell'articolo 10, comma 2 del T.U.S.P. in quanto sussistono i presupposti per procedere ad una trattativa diretta con altri soggetti pubblici come stabilito dall'articolo 10 dello Statuto il quale prevede che le azioni della società siano trasferibili esclusivamente a soggetti pubblici;
- 2) conferma della cessione a titolo oneroso delle quote detenute dal Comune di Luzzara nella società **Infrastrutture Fluviali S.r.l.** mediante negoziazione diretta ai sensi dell'articolo 10, comma 2 del T.U.S.P. come previsto dall'art. 7 dello statuto della società.
- 3) conferma dell'azione di contenimento dei costi relativamente alla procedura di rinegoziazione di strumenti finanziari derivati della società **Agac Infrastrutture spa**.

## LE SOCIETA' INDIRETTE di ACT

Il Comune di Luzzara detiene partecipazioni indirette per il tramite del proprio organismo controllato Consorzio ACT che, essendo amministrazione pubblica ai sensi dell'articolo 2, comma 1, è tenuto autonomamente ad approvare la razionalizzazione periodica ai sensi dell'articolo 20 del TUSP. Tale obbligo è stato ribadito anche negli Indirizzi per gli adempimenti relativi alla Revisione e al Censimento delle partecipazioni pubbliche predisposti congiuntamente dal Dipartimento del Tesoro e dalla Corte dei Conti pubblicate sul sito internet del MEF.

Il Comune prende atto del provvedimento del Consorzio.

Tali partecipazioni al 31.12.2023 sono:

- Trasporti integrati e logistica S.r.l. partecipata da ACT al 100%;
- Società emiliana trasporti autofiloviari - SETA S.p.A. partecipata da ACT al 15,421%;
- Trasporto passeggeri Emilia-Romagna - TPER S.p.A. partecipata da ACT al 3,061%;
- Autobrennero A22 S.p.A. partecipata da ACT al 0,3258%.

Per il tramite della propria controllata Trasporti integrati e logistica S.r.l., inoltre, ACT, deteneva alla data del 31.12.2023, n.2 partecipazioni indirette:

- Consorzio Tea (89,81%)
- Consorzio C.A.T (37,56%)

La presente Relazione Tecnica così come prevista dall'articolo 20 commi 2 e 4 del TUSP rappresenta una relazione sullo stato d'attuazione della razionalizzazione periodica approvata da ultimo con atto di Consiglio Comunale n.57 del 20/12/2023, con l'esposizione dei risultati conseguiti e dei tempi e modalità di attuazione.

## **AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE**

### **Cessione/Alienazione quote**

Nel Piano era prevista la cessione/alienazione tramite l'esercizio del recesso societario di:

### **Piacenza Infrastrutture SPA**

La società rientra nei parametri di cui all'articolo 20, comma 2, lettera b T.U.S.P. in quanto non ha dipendenti, quindi ai sensi degli articoli 24, comma 1 e 20, comma 1, deve essere oggetto di una razionalizzazione, fusione o soppressione, inoltre svolge attività analoghe a quelle della società Agac Infrastrutture (articolo 20, comma 2, lettera c).

Si tratta di società costituita ai sensi di legge, proprietaria delle reti idriche, la partecipazione del Comune di Luzzara non è giustificata in quanto le reti idriche servono il Comune di Piacenza.

<b>Azioni approvate nella revisione straordinaria e confermate nelle razionalizzazioni periodiche 2018-2023</b>	<p>Cessione delle quote azionarie ad altri Enti Pubblici.</p> <p>L'alienazione della partecipazione verrà effettuata con deliberazione motivata mediante negoziazione diretta ai sensi dell'articolo 10, comma 2 del TUSP, in quanto sussistono i presupposti per evitare una procedura ad evidenza pubblica e per procedere ad una trattativa diretta con altri soggetti pubblici come stabilito anche dell'articolo 10 dello Statuto, il quale prevede che le azioni della società siano trasferibili esclusivamente a soggetti pubblici.</p> <p>In considerazione della complessità delle procedure per pervenire alla alienazione e poiché tutti i comuni reggiani soci della società hanno deliberato la cessione delle quote, con atto consiliare del comune di Reggio Emilia n. 56 del 28/05/2018 è stata stipulata una convenzione tra Provincia di Reggio Emilia, Comune di Reggio Emilia e comuni aderenti soci di Piacenza Infrastrutture che prevede l'affidamento al Comune di Reggio Emilia di tutte le funzioni e competenze inerenti la dismissione delle azioni con piena delega ad agire in nome per conto di tutti i comuni reggiani.</p> <p>In data 28/06/2018, con Determina Dirigenziale n. 1033 del comune di Reggio Emilia, è stata pubblicata la manifestazione di interesse per l'acquisizione delle azioni della società detenute da tutti i comuni reggiani soci, che ha avuto esito negativo, in quanto non sono pervenute domande nei termini.</p> <p>In data 11/09/2018, con Determina Dirigenziale 1384 del comune di Reggio Emilia, si è preso atto dell'esito negativo della procedura e si è prevista la possibilità di procedere all'esercizio della negoziazione diretta così come previsto dal Consiglio Comunale con la deliberazione n. 135 del 25/9/2017.</p> <p>In considerazione della natura interamente pubblica della società, in data 13/09/2018 il comune di Reggio Emilia ha richiesto, tramite lettera trasmessa via PEC al Comune di Piacenza, socio di maggioranza della società, l'interesse ad intraprendere una trattativa diretta per l'acquisizione dell'intero pacchetto azionario. Tale richiesta è stata accolta dal Comune di Piacenza con lettera prot. n. 116809 del 08/10/2018 e sono attualmente in corso le valutazioni per addivenire ad un accordo.</p> <p>Nel corso dell'esercizio 2020 il Comune di Reggio Emilia ha continuato il confronto per addivenire alla cessione della società.</p> <p>In data 26/11/2020 con lettera protocollo n. 196929 è stata inviata al Comune di Piacenza una richiesta di nuovo confronto per intraprendere una trattativa diretta per la cessione della società che si è svolto in data 19/11/2021.</p> <p>Il D.L. 25.05.2021, n. 73 all'articolo 16, comma 3 bis, ha introdotto il comma 5 ter dell'articolo 24 del D.Lgs. 175/2016, il quale stabilisce che "Le disposizioni del comma 5-bis si applicano anche per l'anno 2022 nel caso in cui le partecipate abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio 2017-2019".</p>
---	--

	<p>La società Piacenza Infrastrutture, anche nel 2023, ha chiuso l'esercizio con un risultato economico positivo pari ad € 620.517 (in crescita rispetto al risultato dell'esercizio 2022 di € 583.244) che si aggiunge ai risultati positivi degli anni precedenti.</p> <p>Il Comune quindi si era avvalso anche per l'anno 2022 dell'art. 5-ter e 5-bis del TUSP che sospendeva per le società partecipate che avevano prodotto un risultato medio in utile nel triennio precedente alla ricognizione - l'efficacia, sino al 31 dicembre 2022, dei commi 4 (relativo all'obbligo di alienazione entro un anno dalla ricognizione straordinaria) e 5 (che prescrive una sanzione per la mancata alienazione nei termini). Tuttavia, in assenza di novità normative che ne consentissero il mantenimento, nell'ultimo provvedimento di revisione il Comune aveva deliberato la cessione delle proprie quote azionarie tramite l'esercizio del recesso societario.</p> <p>Nel corso del 2023 il Comune di Reggio Emilia ha avviato le procedure, inviando alla società ed al Comune di Piacenza in data 12/04/2023 una pec di richiesta di avvio dell'iter del recesso societario secondo quanto previsto dal Codice Civile.</p> <p>L'Amministratore Unico della società, con due distinte comunicazioni pervenute via Pec al Comune di Reggio Emilia (PG 225644/2023 del 21.09.2023) e (PG 220914/2023 del 14.09.2023) ha trasmesso i dati di bilancio al 30.06 e comunicato di aver nominato un Collegio, composto da tre professionisti, per la stima del valore aziendale come previsto dalle disposizioni di Legge in merito alle procedure di recesso.</p> <p>Il Comune di Reggio Emilia, in risposta a tali comunicazioni, con pec trasmessa in data 24.10.2023 (Prot. 250386/2023), ha sollecitato la trasmissione ufficiale della valutazione sul valore aziendale da parte del Collegio incaricato.</p>
--	--

### Situazione alla data odierna

Il Comune di Reggio Emilia, cui sono state affidate le funzioni e le competenze inerenti la dismissione delle azioni da parte di tutti comuni reggiani soci, ha fornito la seguente specifica:

*Con nota trasmessa ai comuni soci in data 20/09/2024 (ns. prot. 12185/2024), il comune di Reggio Emilia comunicava gli aggiornamenti in merito alla procedura di dismissione e liquidazione delle quote della società Piacenza infrastrutture. In particolare: a seguito alla comunicazione dell'Amministratore Unico di Piacenza Infrastrutture, che ha inviato la perizia di stima per un valore di liquidazione delle quote dei soci recedenti quantificato per tutti i comuni reggiani in € 734.000, e, facendo seguito alla precedente comunicazione trasmessa ai comuni soci in data 11.06.2024, si è dato corso a quanto deliberato con atto di Giunta Comunale n. 143/2024, con l'obiettivo di contestare il valore di rimborso determinato da Piacenza Infrastrutture, incaricando la società Agac Infrastrutture alla predisposizione di una controperizia sul valore delle quote societarie di Piacenza Infrastrutture Spa. La scelta di richiedere il supporto ad Agac Infrastrutture è stata motivata dal fatto che la società risultava essere il soggetto più idoneo in quanto svolge attività analoga e possiede le competenze necessarie avendo la stessa composizione patrimoniale di Piacenza Infrastrutture.*

*In data 07.08.2024, la società Agac Infrastrutture ha trasmesso via Pec la perizia giurata asseverata del valore delle quote societarie della società Piacenza Infrastrutture che stima il valore del 40% delle quote dei soci reggiani tra un minimo di € 5.176.000 ad un massimo di € 12.580.000, valore nettamente superiore a quello indicato dall'AU di Piacenza Infrastrutture.*

*Alla data della suddetta nota del 20/09/2024, il Servizio Legale del Comune di Reggio Emilia sta lavorando alla stesura del ricorso da presentare in Tribunale.*

## **AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE**

### **Cessione/Alienazione quote**

Nel Piano era prevista la cessione/alienazione di:

#### **Infrastrutture Fluviali srl**

La società non è strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali (articolo 4, comma1).

La società rientra nei parametri di cui all'articolo 20, comma 2, lettera b T.U.S.P. in quanto ha fatturato medio non superiore a 500.000 Euro nel triennio precedente, non ha dipendenti, e presenta perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti quindi ai sensi degli articoli 24, comma 1 e 20, comma 1, deve essere oggetto di una razionalizzazione, fusione o soppressione.

Si tratta di società che si occupa dell'attività di navigazione portuale e la promozione del territorio, lo sviluppo del turismo ed il coordinamento delle attività turistico-fluviali dell'entroterra.

<b>Azioni approvate nella revisione straordinaria e confermate nelle razionalizzazioni periodiche 2018-2023</b>	<p>Nel provvedimento di revisione straordinaria delle partecipazioni approvato con atto consiliare n.26 del 29/09/2017, è stata deliberata la cessione a titolo oneroso delle quote entro la data del 31/12/2018. Il provvedimento di revisione ordinaria di cui alla deliberazione del consiglio comunale n. 49 del 21/12/2018 ha ribadito l'azione di razionalizzazione dando atto che la procedura era in corso e più precisamente:</p> <p>-in data 08/08/2018 è stato adottato l'atto di Giunta Comunale n.97 ad oggetto: "DISMISSIONE DELLA PARTECIPAZIONE DETENUTA DAL COMUNE DI LUZZARA NELLA SOCIETA' 'INFRASTRUTTURE FLUVIALI SRL' - DETERMINAZIONE QUOTA", poi trasmesso alla società invitandola a comunicare la decisione ai soci e ad invitarli ad esercitare se interessati il diritto di prelazione.</p> <p>Tale volontà di dismissione era stata da ultimo confermata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 61 del 19/12/2022 ad oggetto: "REVISIONE ANNUALE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE AI SENSI DELL'ART. 20 DEL D.LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175 AL 31.12.2021. ANNO 2022. DETERMINAZIONI CONSEGUENTI."</p> <p>La società, attese le richieste nuovamente avanzate a più riprese dai soci pubblici di essere liquidati della propria quota sociale, non disponendo di risorse liquide adeguate per poter dar corso a tali richieste (in quanto il patrimonio è sostanzialmente immobilizzato in beni strumentali), nel corso del mese di novembre 2019 ha provveduto a convocare l'assemblea straordinaria dei soci per deliberare lo scioglimento anticipato e la messa in liquidazione della società stessa.</p> <p>Detta assemblea straordinaria dei soci, tenutasi in data 6 novembre 2019, non ha potuto validamente deliberare per mancanza del quorum necessario.</p> <p>L'organo amministrativo provvederà a riconvocare l'assemblea straordinaria perché possa deliberare al riguardo.</p> <p>Come comunicato a mezzo e-mail, acquisita agli atti, da parte del comune di Boretto (RE) emerge quanto segue: l'Autorità di Bacino Distrettuale Fiume Po, in quanto ente interessato alla promozione dello sviluppo turistico interregionale con riguardo al territorio bagnato dal fiume Po, ha manifestato l'interesse a pervenire all'acquisto della motonave di proprietà della Società partecipata in dismissione.</p> <p>Nei primi giorni di agosto 2022, la società Infrastrutture Fluviali Srl ha ricevuto da parte dell'Autorità di Bacino con sede a Parma, una proposta irrevocabile di acquisto della motonave Padus cui ha fatto seguito, nei primi giorni di settembre 2022, una risposta da parte di Infrastrutture Fluviali Srl a conferma della proposta ricevuta. Restano ora da condividere le formalità per la cessione (e conseguente passaggio di proprietà) e il pagamento dell'imbarcazione che, con ogni probabilità, avverrà nel corso dei primi mesi del 2023.</p> <p>Come già evidenziato nelle precedenti Revisioni annuali, questa circostanza dovrebbe rendere molto più agevole la conclusione del procedimento di liquidazione societaria, considerato che non si stanno verificando le condizioni per l'alienazione delle quote</p>
---	--

	<p>per assenza di potenziali acquirenti. Va rilevato che l'acquisizione della motonave da parte dell'Autorità di Bacino consentirà anche una maggiore possibilità di valorizzazione turistica del territorio del nostro comune.</p> <p>Con la ricognizione annuale approvata con deliberazione consiliare n. 57 del 20/12/2023 (riferita al 2022) si era dato atto che restavano da condividere le formalità per la cessione (e conseguente passaggio di proprietà) ed il pagamento dell'imbarcazione che, con ogni probabilità, sarebbero dovuti avvenire nel corso dei primi mesi del 2023.</p> <p>Tuttavia, nel corso del 2023 l'autorità di Bacino Distrettuale Fiume Po ha comunicato di non poter dar corso direttamente all'acquisto della motonave per sopraggiunte proprie impossibilità operative, ma di essere disponibile al finanziamento mediante contributo finanziario a favore di un soggetto terzo in modo che questo potesse procedere in tal senso, garantendo così la realizzazione di un particolare progetto turistico dei vari enti aderenti.</p> <p>Allo scopo è stata sottoscritta una convenzione, il cui testo è stato approvato dal Comune di Luzzara con atto di Giunta Comunale nr. 25 del 04/04/2022, con l'Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po per l'avvio del progetto "ROBIN" (Rete operativa di bacino interregionale), quale progetto pilota sperimentale della riserva MAB UNESCO PO GRANDE. Con successiva deliberazione della Giunta Comunale nr. 9 del 29/01/2024 si approvava il rinnovo di detto Protocollo di Intesa per l'avvio del Progetto Sperimentale Pilota R.O.B.IN per un ulteriore triennio (2024-2025-2026), alle medesime condizioni del precedente.</p> <p>Il suddetto progetto, da realizzare a seguito di specifico protocollo di intesa già formalizzato, prevede la partecipazione di Autorità di Bacino, Aipo e comuni di: Casalmaggiore (CR) – Sabbioneta (MN) – Viadana (MN) – Sorbolo (PR) – Mezzani (PR) – Sissa Trecasali (PR) – Colorno (PR) – Boretto (RE) – Brescello (RE) – Luzzara (RE) – Dosolo (MN) – Guastalla (RE) – Gualtieri (RE) – Pomponesco (MN) Polesine Zibello (PR).</p> <p>Per l'Autorità di Bacino, che funge da coordinatore del progetto da realizzare, oltre che finanziatore dell'acquisto della motonave, punti cardine e basilari del progetto stesso sono la disponibilità della motonave Padus, attualmente ancora di proprietà di Infrastrutture Fluviali srl e l'individuazione del soggetto disponibile all'acquisto della proprietà della stessa.</p> <p>Poiché il Comune di Boretto si è candidato all'acquisto della motonave, l'Autorità di bacino ha provveduto all'erogazione del contributo necessario e l'ente, dal canto suo, ha provveduto al finanziamento della corrispondente spesa.</p>
--	--

### **Situazione aggiornata**

Al momento attuale il trasferimento di proprietà non è ancora stato perfezionato in quanto Infrastrutture Fluviali srl deve preventivamente ottenere il collaudo periodico del mezzo; le procedure in tal senso sono avviate ed in corso.

Come comunicato dalla Società stessa in data 19/11/2024, ad oggi non è ancora stata avviata la fase formale della liquidazione. Resta da sistemare la dismissione del distributore dell'area Lido (ormai in fase di ultimazione), terminata la quale si potrà partirà con la liquidazione e successiva cessazione della Società

## **AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE**

### **Contenimento dei costi**

Nella razionalizzazione periodica approvata con atto consiliare n. 61 del 19/12/2022 era stata confermata l'azione di contenimento dei costi per:

### **AGAC INFRASTRUTTURE SPA**

La società non rispetta il parametro dei dipendenti del T.U.S.P. (art. 20, co. 2, lett. b) ma la sua attività è indispensabile per l'amministrazione comunale. Pur non avendo dipendenti, l'attività viene svolta direttamente dall'Amministratore unico che si avvale di un contratto di service per gli aspetti amministrativo-contabili.

Per la tipologia societaria Agac Infrastrutture non ha dipendenti e solo un Amministratore Unico, ma non è possibile individuare una sua dismissione o messa in liquidazione in quanto le reti devono restare pubbliche per espresso obbligo normativo e una eventuale internalizzazione, con conseguente assorbimento dei mutui contratti per investimenti sulle reti, non è compatibile con i limiti dell'indebitamento del Comune di Luzzara.

<b>Azioni approvate nella revisione straordinaria e confermate nella razionalizzazione periodica 2018-2023</b>	<p>Come già evidenziato nei precedenti piani di razionalizzazione, si prosegue – per il tramite del comune di Reggio Emilia - nella procedura di rinegoziazione degli strumenti finanziari derivati. Nel corso del 2015 AGAC Infrastrutture ha affidato ad una società specializzata in analisi quantitativa dei prodotti finanziari e degli strumenti derivati l'incarico di analizzare il contratto derivato in essere relativo al mutuo Unicredit.</p> <p>In data 24 maggio 2016 è stato avviato il procedimento di arbitrato volto ad ottenere la nullità del contratto.</p> <p>In data 5 dicembre 2016 è stato nominato dal Tribunale di Milano il presidente del collegio arbitrale. Nei primi mesi del 2017 sono state depositate dalla società e dall'istituto di credito i documenti e le integrazioni di istanze istruttorie. In settembre 2017 gli arbitri hanno ravvisato l'opportunità di procedere con un approfondimento istruttorio e nell'ottobre 2017 sono stati nominati i consulenti tecnici. In luglio 2018 e' terminata la fase preparatoria delle operazioni peritali e il consulente ha depositato la C.T.U. definitiva.</p> <p>Nel corso dell'udienza del Collegio del 15 marzo 2019, è stato chiesto alle parti di depositare le memorie conclusionali ed in data 30.11.2019 è stato emesso il lodo che ha riconosciuto alla società un importo di euro 662.167,70 a titolo di risarcimento del danno.</p> <p>In data 20 dicembre 2019 l'assemblea dei soci ha deliberato di ricorrere in appello a seguito dell'esito del lodo. In data 23 dicembre l'amministratore unico ha provveduto a dare mandato alla società specializzata per il ricorso suddetto sottoscrivendo un accordo success free che prevede esclusivamente il pagamento di un compenso variabile sulle somme recuperate/rimborsate e sulle somme risparmiate in futuro.</p> <p>In data 30 luglio 2020 è stato depositato il ricorso presso la Corte d'Appello di Milano e in data 27 ottobre 2021 si è svolta, in modalità cartolare, l'udienza di precisazione delle conclusioni.</p> <p>In data 27 Gennaio 2022 il Tribunale di Milano ha emesso la sentenza respingendo l'impugnativa proposta da AGAC Infrastrutture. In data 5 agosto 2022 la società ha dato mandato alla società di consulenza di procedere con il ricorso in Cassazione.</p>
--	---

**Situazione alla data odierna:** Ad oggi la Corte di Cassazione non ha ancora fissato la data di udienza per cui non si è in grado di stimare i tempi e gli eventuali risparmi derivanti dall'operazione in quanto non dipendono in alcun modo dall'operato del comune di Luzzara.